



TORANO CASTELLO – 25 mar. - Esausta, dopo anni ed anni di violenze subite, ha trovato il coraggio di confidarsi con i carabinieri denunciando il suo compagno. Sequestro di persona, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, con l'aggravante di aver commesso il fatto con particolare malvagità, cagionando umiliazioni e sofferenze alle vittime: sono queste le accuse per le quali, all'alba di stamattina, sono scattate le manette nei confronti di un 53enne di Torano Castello il quale, da circa 4 anni, costringeva la compagna ed il cognato diversamente abile a subire maltrattamenti, minacce e vessazioni, segregandoli in casa.

La triste vicenda è venuta alla luce il 27 gennaio 2019, allorquando i militari della Stazione Carabinieri di Torano Castello, a seguito di richiesta pervenuta al 112, soccorrevano la donna, la quale, visibilmente provata, si è decisa a raccontare le crudeltà che stava subendo ormai da anni dal proprio compagno. Trasferite immediatamente le due vittime in una casa famiglia, i

Carabinieri hanno potuto sviluppare una meticolosa indagine, da cui è emerso che l'aguzzino:

-

si appropriava in via esclusiva della pensione di invalidità riconosciuta al fratello della compagna;

-

impediva alla donna ed al cognato di allontanarsi dall'abitazione in cui convivevano, privandoli dell'autonomia economica e dei documenti personali, sorvegliandoli e riportandoli con la forza a casa quando tentavano di allontanarsi;

-

minacciava e maltrattava il cognato invalido, percuotendolo anche con un bastone, imponendogli di svolgere pesanti lavori nei campi, facendolo vivere in condizioni disumane ("privato di ogni dignità e costretto a vivere insieme agli animali") in una baracca priva di servizi igienici con la possibilità di utilizzare il lavabo della porcilaia per la pulizia personale, non esitando a rinchiuderlo altresì all'interno del recinto con un lucchetto al cancello;

-

minacciava e maltrattava la compagna picchiandola violentemente, anche con un trapano, al punto tale da ridurla ad uno stato di prostrazione e di sudditanza psicologica.

A seguito dei precisi riscontri acquisiti dai Carabinieri, il GIP presso il Tribunale di Cosenza ha emesso nei confronti dell'uomo un'ordinanza di custodia cautelare, eseguita nella mattinata odierna.

[info@miocomune.it](mailto:info@miocomune.it)